

PARERE
SU LINEE GENERALI DI INDIRIZZO
DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE UNIVERSITÀ

La Conferenza dei Rettori, con riferimento alle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021, esprime parere favorevole e mostra soddisfazione per il recepimento di alcune istanze segnalate in passato.

L'assemblea segnala però le seguenti criticità e osservazioni:

1. **Con riferimento all'art. 6, comma 4**, si segnala preoccupazione sulla conversione in istituzione universitaria di scuole di alta formazione attive presso Amministrazioni pubbliche. Tale possibilità, se non molto limitata a casi di assoluta eccellenza, apre le porte alla nascita di istituzioni con caratteristiche culturali e organizzative difformi e non coerenti con quelle normativamente stabilite e attualmente presenti. In particolare, per garantire, nell'interesse primario degli studenti, qualità formativa è imprescindibile che le istituzioni che si candidano allo status universitario abbiano qualificate attività di ricerca. Su tale punto nell'attuale formulazione pertanto si esprime contrarietà.
2. **Con riferimento all'art. 6, comma 6**, si segnala perplessità relativamente alla trasformazione delle università non statali in società di capitali. A parere della CRUI si ritiene necessario inserire questo tema in un approfondimento normativo sistemico legato alla salvaguardia dei principi di autonomia universitaria ed in particolare allo stato giuridico dei docenti e alle norme e alle procedure di accreditamento periodico e di valutazione da parte dell'ANVUR
3. Si propone l'inserimento all'allegato 1 – obiettivo d) – la lettera f) “numero di corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico internazionali” in coerenza con gli obiettivi dei corsi di studio internazionali di cui all'art. 1.
4. Infine, all'allegato 3, lettera d), si chiede di non limitare “il finanziamento a carico del Paese ospitante” ma permettere altre forme di finanziamento purché non a carico del MIUR.

Roma, 25 luglio 2019